

Isola d'Elba 2023



Periodo dal 06/04/2023 all' 11/04/2023 – 6 giorni

Equipaggio: Ezio, Daniela e il quattrozampe Cody, su Hymer Exis-i 588

Percorsi 1170 km con una spesa per gasolio, traghetto e area di sosta di 430 €

Luoghi visitati: Lacona (LI), Portoferraio (LI) e Rocchetta Mattea (BO).

Abbiamo visitato l'Isola d'Elba nel periodo scolastico delle superiori, quindi parliamo degli anni 70/80 e abbiamo dei ricordi molto sbiaditi di quello che avevamo visto. Da tanto tempo l'isola era tra i nostri desideri, ma non volevamo andarci nel periodo estivo perché la nostra intenzione era percorrere fuori stagione alcuni dei suoi sentieri tra mare e monti. Avendo sei giornate piene da poter dedicare a questo viaggio, dopo aver visto che il meteo era favorevole, abbiamo deciso che la baia di Lacona faceva al caso nostro in quanto munita di una bella area di sosta e numerosi sentieri, sia sui due promontori che la racchiudono, che nell'entroterra. Abbiamo camminato su tre bei percorsi segnati CAI per una trentina di chilometri complessivi e solo una grossa e intensa grandinata ci ha rovinato un po' la festa, per fortuna senza conseguenze. I sentieri utilizzati per le nostre escursioni sono molto belli e hanno viste panoramiche che a volte tolgono il fiato, non sono molto impegnativi come dislivelli, un po' di più come distanze. Il fondo è molto vario e bisogna avere una camminata sicura, scarponcini o buone scarpe da trekking.

Per leggere altri diari di bordo o vedere le fotografie, visitate il nostro blog <https://iviaggidicosta.com/> oppure seguitemi su Instagram e Facebook @viaggidicosta.

IL VIAGGIO

Mercoledì 5 aprile 2023 – Da Gorizia a Venturina Terme (LI) - 505 km.

Partiamo da Gorizia nel pomeriggio e prendiamo subito l'autostrada verso Venezia dove imbocchiamo il vecchio passante, poi, prima di Padova deviamo verso Bologna dove purtroppo troviamo le solite code. Proseguiamo sull'autostrada direttissima verso Firenze e poi imbocchiamo la FI-PI-LI. Nei pressi di Livorno giriamo sulla E80 e facciamo ancora un po' di strada uscendo nei pressi di **Venturina Terme** dove c'è una bella e comoda area di sosta camper gratuita che abbiamo già utilizzato altre volte. Arrivati, troviamo comodamente posto, ceniamo e prepariamo il camper per la sosta notturna.



Area Sosta camper gratuita di Venturina Terme (GR), ampia e con posti segnati, asfaltata, in leggera pendenza, con carico acqua a 1€ x 100 L e scarico, no corrente. Nelle immediate vicinanze del Calidario Terme Etrusche. Alle coordinate [43.036706](#), [10.599913](#)

Giovedì 6 aprile 2023 – Da Venturina Terme (LI) a Lacona (LI) - 54 km e un'ora di traghetto.

Notte umida, fredda ma tranquilla. Alle 7,30 partiamo e percorriamo i pochi chilometri che ci separano dal porto di Piombino. Quando arriviamo ci sistemiamo nel parcheggio, poi saliamo le scale verso gli uffici delle compagnie di navigazione per fare i biglietti visto che non abbiamo prenotato online. La prima biglietteria che troviamo è quella di Moby e Toremar, facciamo la fila poi chiediamo i biglietti di andata e ritorno per gli orari e i giorni che ci aggradano. La signora dopo aver consultato il computer e trascritto i dati per due persone, il cane e il camper di 6.99 m. ci dice che sono 311€. Sorpreso dalla cifra guardo mia moglie e le dico che su internet avevo visto cifre più abbordabili, così prendiamo tempo, salutiamo e ci allontaniamo lasciando posto ad altri. Ci spostiamo di pochi metri alla biglietteria di Blu Navy e rifacciamo la richiesta. Qui ci viene detto che il costo completo per andata Piombino – Portoferraio delle 9,15 e ritorno Portoferraio - Piombino di lunedì 10 aprile alle 10,45 è di 150€. Meravigliati dalla differenza di prezzo acquistiamo i biglietti e ripreso il camper ci posizioniamo sul molo per l'imbarco.

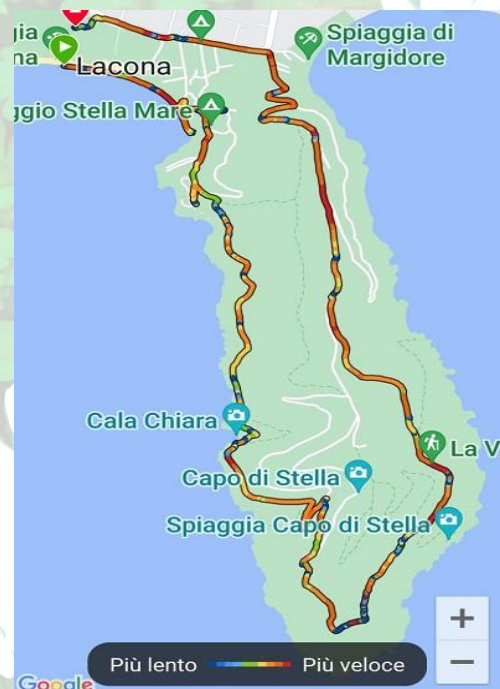


Dopo poco più di un'ora dalla partenza sbarchiamo a Portoferraio e subito partiamo per Lacona dove arriviamo verso le 11,30. Facciamo il check-in nell'area di sosta camper Parco delle Dune, in Viale dei Golfi. Il simpatico e gentile titolare ci spiega il particolare

regolamento dovuto alla peculiarità del luogo protetto che consiste nel non aprire il tendalino e non lasciare nulla fuori in caso di assenza, poi ci accompagna alla piazzola. Ci sono pochi camper e tutti molto distanziati.

Primo sentiero.

Il tempo è bello e la temperatura è gradevole per cui pranziamo velocemente e poi partiamo a piedi per fare il giro di Capo Stella. Arrivati in spiaggia giriamo a sinistra e la percorriamo tutta fino in fondo, quindi saliamo tra le case e a fatica riusciamo a imboccare la strada che porta sul promontorio poiché manca una adeguata segnalazione tabellare e il sentiero passa attraverso il Campeggio Stella Mare. Oltrepastata la reception saliamo tra le piazzole e poi su un tratto sterrato a metà del quale troviamo la prima insegna CAI di inizio sentiero segnava CAI 257. Il tracciato parte in piano a metà costa ed è subito molto panoramico in quanto la vista spazia sul Capo Fonza proprio di fronte e sulle innumerevoli calette con un mare di un azzurro intenso. Ci preoccupano un po' solo le tracce del grufolamento dei cinghiali che speriamo di non incontrare. I primi chilometri sono quasi in piano, poi si scende un po' verso Cala Chiara e si risale lungo una strada carrabile sterrata fino ad incrociare il sentiero alto. Giriamo a destra al bivio con tabelle e al successivo tornante lasciamo la strada per raggiungere su sentiero segnava CAI 257A il Capo Stella. Ma che bella vista! Ora vediamo anche Capoliveri e il suo promontorio e proprio davanti a noi in lontananza le isole di Pianosa e Montecristo. Siamo a circa metà strada, ci riposiamo un po' poi proseguiamo sul sentiero della Via dell'Arco, segnava CAI 256, che con leggeri saliscendi attraversa in costa il promontorio nella parte opposta. Anche qui notiamo delle belle spiaggette a volte attrezzate con scalini per raggiungerle. Il sentiero che prima era stretto ora si allarga e diviene quasi una strada che percorriamo tutta fino all'Hotel Capo di Stella, segnava CAI 257B, da dove scendiamo fino in strada per poi raggiungere l'area di sosta.



Abbiamo percorso 9 km in 2 ore e 47 minuti, con un dislivello di 272 m. sul tracciato di fianco indicato e sotto documentato fotograficamente.





Tornati al camper non ci resta che riposarci, rifocillarci e studiare il prossimo giro di domani.

Venerdì 7 aprile 2023 – Lacona (LI) area di sosta camper Parco delle Dune - 0 km.

Secondo sentiero.

La notte è stata tranquilla e silenziosa. Ci alziamo presto, prepariamo gli zaini anche per il pranzo al sacco, facciamo colazione e partiamo verso il Capo Fonza. In spiaggia questa volta giriamo a destra e sul bagnasciuga la percorriamo tutta passando davanti ad alcuni campeggi che sembrano abbastanza pieni. Dalla spiaggia saliamo fino sopra il Camping Laconella dove inizia il sentiero segnava CAI 250 su un tratto di strada sterrata che percorriamo in leggera salita. Al primo tornante lasciamo la strada e imbocchiamo sulla sinistra lo stretto sentiero che con lo stesso segnava percorre in costa la sponda sinistra del promontorio. Prima è piano, poi sale decisamente fino sulla dorsale dove incrocia quello con segnava CAI 248. Seguiamo la tabella segnava CAI 250 che a sinistra indica il Capo Fonza a una decina di minuti. Raggiunto il punto panoramico ci riposiamo e ci godiamo uno splendido panorama a 180° verso il mare. Fino qui la visuale era su Lacona, la bella spiaggia di Laconella e il Capo Stella, ora si vede anche Marina di Campo. Ci sembra di stare sulla prua di una grande nave protesa nell'azzurro del mare, fantastico! Ritorniamo sui nostri passi e al bivio prendiamo il sentiero segnava CAI 248 che ben presto si inerpica decisamente sul monte. Arrivati in cima decidiamo di fare la pausa pranzo visto che sono quasi le 13, così ci sediamo con una splendida vista e diamo fondo alle provviste. Qui il sentiero spiana e rimane sul crinale, poi diventa una strada sterrata che scende da una parte verso Marina di Campo e dall'altra verso Laconella. Noi svoltiamo a destra e prendiamo questa, segnava CAI 243. La strada scende con poca pendenza ed è frequentata da moto e biciclette. Dopo alcuni chilometri la lasciamo per imboccare il sentiero segnava CAI 246 che con pendenza più accentuata e un bel po' di strada in meno ci consente di



raggiungere la strada provinciale 30 all'inizio di Lacona. Facciamo alcuni metri di asfalto, poi entriamo tra le abitazioni fermandoci al minimarket per alcuni acquisti alimentari tipici. Infine, a bordo strada ritorniamo all'area di sosta.

Siamo più stanchi di ieri ma soddisfatti di quanto abbiamo visto e degli splendidi colori che la natura ci ha offerto gratuitamente. Sono solamente le 15, apriamo le sedie sdraio, ci beviamo una buona birra accompagnata da un buon dolce che abbiamo acquistato prima al market e ci rilassiamo sotto il sole cullati dal suo dolce tepore.

Abbiamo percorso 12 km in 4 ore e 36 minuti, con un dislivello di 430 m. sul tracciato di fianco indicato e sotto documentato fotograficamente.



Sabato 8 aprile 2023 – Lacona (LI) area di sosta camper Parco delle Dune - 0 km.

Ieri sera il tempo è cambiato e le previsioni mettevano rovesci nella notte, invece verso le 21 c'è stata una forte grandinata con grandine come grosse ciliegie. In camper c'era un rumore assordante e la tensione era alle stelle per paura che sfondasse gli oblò che invece per fortuna hanno tenuto. Quando ha smesso, un primo controllo non ha evidenziato danni ma la notte è stata agitata pensando a quello che potevamo vedere al mattino. Di prima mattina un controllo più approfondito anche del tetto non ha evidenziato danni se non alla parabola che è di latta e che avevo abbassato per proteggere il ricevitore.



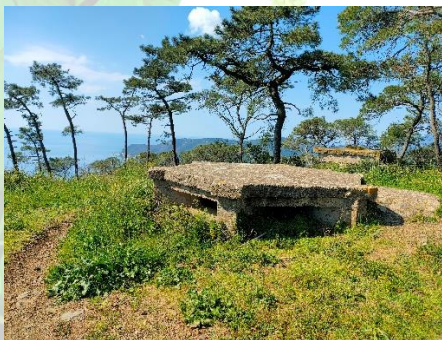
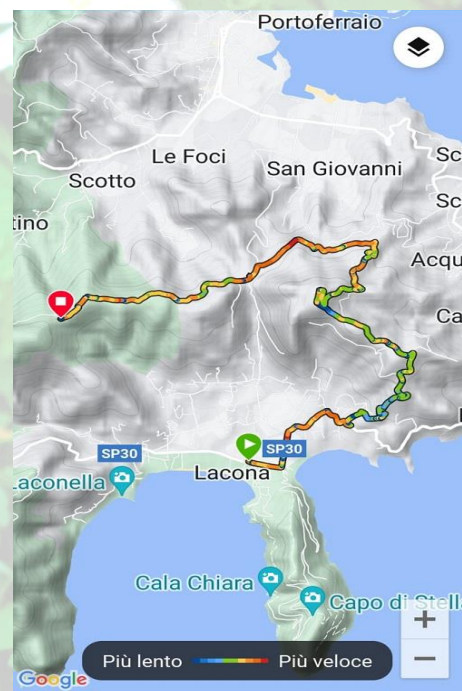
Oggi, visto il tempo instabile e lo spavento di ieri sera, abbiamo deciso di non muoverci e di riposare perché il sentiero che vogliamo fare domani è il più lungo e con maggior dislivello. Le uniche passeggiate che facciamo sono riservate ai bisogni fisici di Cody, per il resto solo assoluto relax in camper al mattino, perché continua a piovigginare, e finalmente al sole sul prato nel pomeriggio.

Domenica 9 aprile 2023 – Lacona (LI) area di sosta camper Parco delle Dune - 0 km.

Terzo sentiero.

La notte stellata è stata il preludio per una bella giornata di sole. Oggi facciamo colazione con calma, prepariamo gli zaini, evitiamo la spiaggia e usciamo dall'area per percorrere sulla destra la strada che porta a Capoliveri e Porto Azzurro. Dopo circa due chilometri su asfalto imbocchiamo sulla sinistra il sentiero segnato CAI 261 che riporta ancora i segnali di una importante gara di MTB svoltasi ieri. Saliamo dolcemente lungo la strada sterrata con un bel panorama sul golfo e poco dopo giriamo a destra su un sentiero molto ripido che è una scorciatoia in quanto si ricongiunge con la strada. Le soste fotografiche sono di routine, il sole scalda e mi costringe a riparare la mia "folta" capigliatura e il collo per non rischiare qualche ustione. La temperatura sui 18° è perfetta per camminare, così saliamo dolcemente lungo la strada che abbandoniamo per un breve tratto per salire in cima al Monte Orello dove troviamo alcuni bunker. Dopo esserci riposati in quanto la salita lungo la via tagliafuoco è molto ripida, scendiamo dall'altra parte del crinale su un largo sentiero fino al bivio con il sentiero CAI GTE (Grande Traversata Elbana). Seguendo le indicazioni tabellari scendiamo ancora fino al limite del bosco dove si apre un bel panorama su Portoferraio. In prossimità di alcune abitazioni e un maneggio giriamo a sinistra, la strada

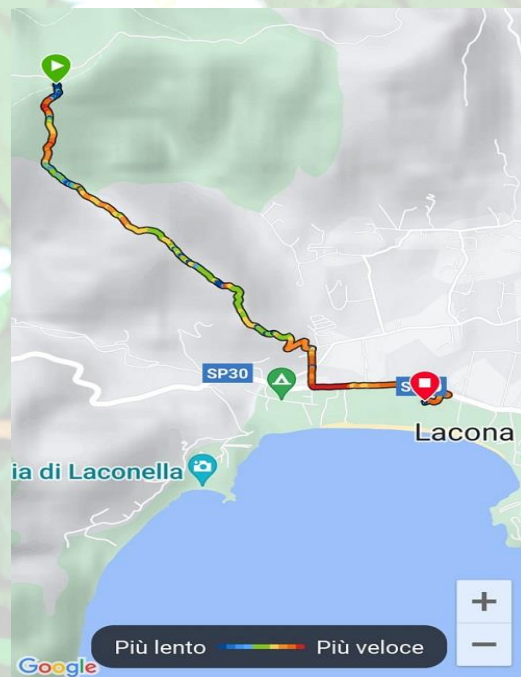
è carrabile e piana. Lungo la via incontriamo comitive di giovani che stanno facendo l'attraversata e ben presto raggiungiamo il Valico stradale di Colle Reciso percorso in camper sia all'andata che nel ritorno. Proprio sul valico giriamo a destra, la strada militare è larga e a un certo punto ci sono delle riserve per le munizioni che sono aperte e visitabili. Stiamo camminando nel bosco da parecchi chilometri e qui il panorama non si vede proprio e il tracciato è veramente monotono. Giunti ad un bivio proseguiamo a sinistra sempre sul GTE che lasciamo più avanti imboccando a sinistra il sentiero segnava CAI 215. Quando giungiamo in una radura ci sediamo per consumare il pranzo al sacco. **Sono le 13,30 circa e abbiamo percorso 11,5 km in 3 ore e 40 minuti, con un dislivello di 523 m. sul tracciato di fianco indicato e sotto documentato fotograficamente.**



Dopo il meritato relax prendiamo di fronte il sentiero segnava CAI 215 che ci condurrà a Lacona in 50 minuti come segnato sulla tabella. Percorriamo tratti in piano, in leggera pendenza ed in forte e accidentata discesa. Il tracciato è percorso anche dalle MTB ma in certi tratti è pericoloso e sicuramente io non lo farei, però è diventato panoramico. Come previsto, in un'ora raggiungiamo l'area di sosta.

Sono le 15,30 circa e dal punto sosta abbiamo percorso altri 3,5 km in 1 ore e 9 minuti sul tracciato di fianco indicato e sotto documentato fotograficamente.

Totale: giro di 15 km in 4 ore e 49 minuti complessivi di sola attività, con un dislivello di 523 m. in salita e altrettanti in discesa.



La stanchezza oggi si fa sentire, tiriamo fuori il tavolino e le sedie sdraio, facciamo una merenda rigenerativa accompagnata da un buon bicchiere di vino elbano e ci rilassiamo al sole del pomeriggio.

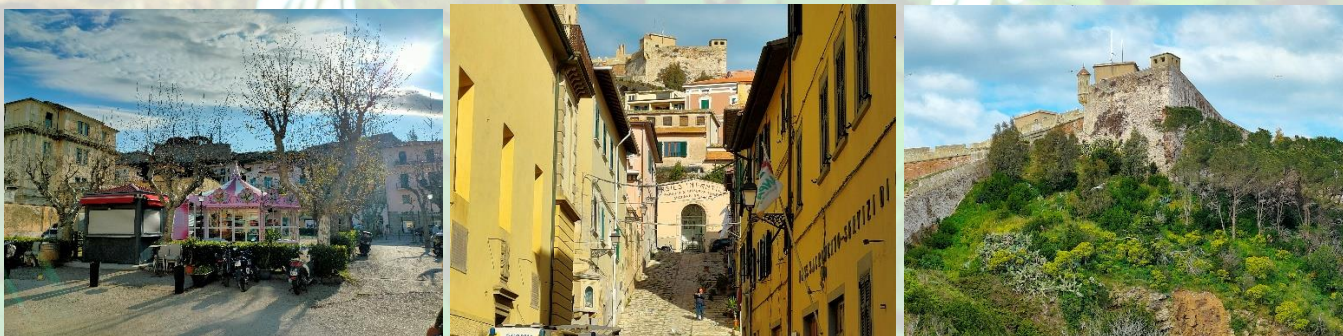


Area Sosta camper Parco delle Dune, in Lacona (LI), Viale dei Golfi, sterrata su prato, piazzole in piano, con carico e scarico, corrente, docce, bagni e altri servizi. Alle coordinate [42.761419, 10.309168](https://www.google.com/maps/place/42.761419,10.309168)

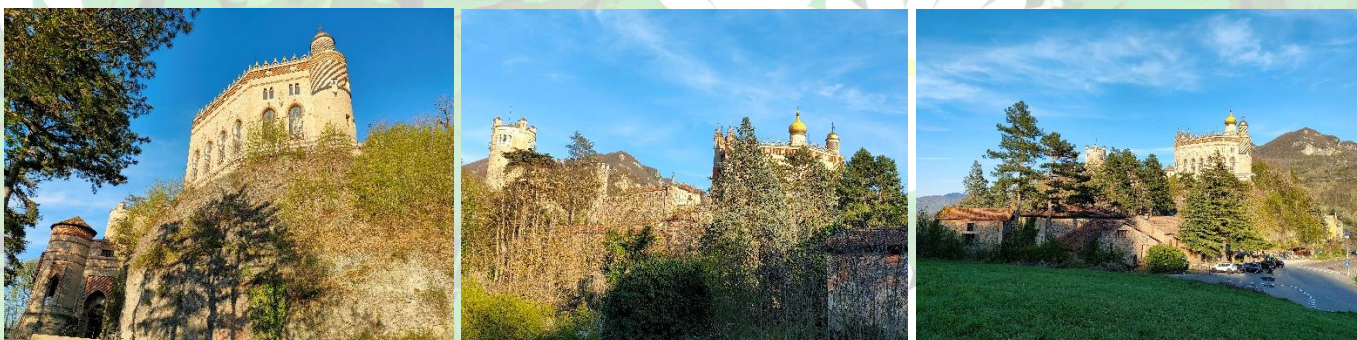
Lunedì 10 aprile 2023 – Da Lacona (LI) a Portoferraio (LI), Rocchetta Mattei (BO) e Cento (FE) - 340 km.

Alle 8 siamo pronti, facciamo carico e scarico, il check out, salutiamo il gestore e la sua famiglia poi partiamo verso Portoferraio che si trova a circa 9 chilometri. Arrivati sistemiamo il camper in un parcheggio vicino all'imbarco, che è alle 10,45, e visto che abbiamo tempo raggiungiamo a piedi la parte storica salendo fino alla Fortezza Medicea con le dovute soste fotografiche. Quando vediamo che la fila all'imbarco comincia a

formarsi riguadagniamo il camper e ci posizioniamo sul molo.



Partiamo in orario e in poco più di un'ora sbarchiamo a Piombino dove ci fermiamo solamente per fare gasolio. Prendiamo la strada per Cecina, poi giriamo a destra in direzione Volterra, passiamo Colle Val d'Elsa, San Casciano in Val di Pesa dove diamo una occhiata ai piazzali di Laika che sembrano pieni di veicoli nuovi, e giungiamo a Firenze dove in autostrada troviamo una lunghissima coda fino alla diramazione della Direttissima e della Panoramica. Noi prendiamo quest'ultima che ha pochissimo traffico e usciamo a Rioveggio dove imbocchiamo la strada per Vergato in quanto abbiamo intenzione di vedere Rocchetta Mattei. La statale tra l'autostrada e Vergato non è il massimo come fondo stradale e allora andiamo piano. A Vergato giriamo a sinistra e dopo una decina di chilometri giungiamo nel parcheggio della rocca. Riusciamo a vederla e fotografarla solo esternamente in quanto per entrare serve prenotare una visita guidata che si svolge solamente il sabato, la domenica e i giorni festivi e per oggi non c'è posto. Peccato, sarà sicuramente una meta da fare in seguito.



Sono da poco passate le 18 e non ci pare il caso di dormire qui, inoltre vogliamo by-passare il nodo autostradale di Bologna con le sue mitiche code. La scelta per la notte cade così all'area di sosta di Cento dove arriviamo vero le 20. Ci sistemiamo in uno degli stalli per camper, prepariamo il mezzo per la notte, ceniamo e poco dopo stiamo già sognando l'Isola d'Elba.



Area Sosta camper gratuita di Cento (FE), Piazzale Bonzagni, con 5 posti dedicati, asfaltata, in piano, con carico e scarico, no corrente. Nelle immediate vicinanze del Centro storico. Alle coordinate [44.728813](#), [11.293628](#)

Martedì 11 aprile 2023 – Da Cento (FE) a Gorizia - 270 km.

La notte è stata tranquilla e ci ha sorpreso, pensavamo ad un via vai di vetture e invece dopo una certa ora il silenzio è regnato. Partiamo con calma verso casa percorrendo l'autostrada dell'andata e alle 12,30 siamo già arrivati.

Conclusioni

È stato un bel viaggio nel periodo Pasquale dove siamo riusciti a percorrere i sentieri che ci eravamo prefissati. Pensavamo di trovare più turisti e invece dove siamo stati sembrava un fine settimana fuori stagione. Oltre alle camminate c'è rimasto un po' di tempo per visitare Portoferraio prima della partenza in traghetto e Rocchetta Mattei nel tragitto di ritorno. L'Elba ci è piaciuta molto, in particolare i panorami dei quali abbiamo goduto con il bel tempo. La tavolozza dei colori della natura ci rimarranno impressi nella mente e nel cuore. Sicuramente un'esperienza da ripetere, magari in compagnia per condividere pensieri ed emozioni.

Ringraziamo per la lettura. **Ezio, Daniela e.... Cody** formato gubana



NOTE:

Le indicazioni dei **chilometri giornalieri** sono approssimative. Le **coordinate delle soste** sono state tutte verificate.

Testo e fotografie di proprietà di Ezio e Daniela, che ne vietano l'utilizzo per scopi commerciali senza espressa autorizzazione.